

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA
VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DEL 07/05/2019

Come da ordine del giorno, il CPP torna a trattare il tema “Le diverse generazioni camminano insieme”, tema sul quale si era iniziato a confrontarsi nell'incontro del 22 febbraio; i consiglieri sono chiamati ad esprimere le proprie riflessioni su come fare in modo che le generazioni si aiutino a vicenda, senza rinunciare a quel che sono; situazioni in cui giovani e adulti stanno insieme già ci sono, ma come possiamo incentivarle?

Circa il testo di don Armando Matteo sul dialogo intergenerazionale proposto dalla segreteria, ci si rispecchia nelle descrizioni proposte; si concorda sul fatto che l'amore per la giovinezza debba essere amore per i giovani: gli adulti devono prendere consapevolezza del loro ruolo ed è compito degli adulti più sensibili a questo tema aiutare gli altri adulti, quelli che sono un po' più estranei, meno profondi, a maturare questa consapevolezza (senza non è possibile andare avanti, il giovane non può trovarsi uno spazio da solo).

Gli adulti devono mettere a disposizione la loro esperienza ed i giovani devono essere disponibili ad accettarla, occorre una volontà di dialogo da entrambe le parti.

Si pensa che i discorsi sociologici siano poco utili; pensando alla nostra parrocchia, si riscontra una separazione fra adulti e bambini/giovani; i genitori sono presenti nell'iniziazione cristiana ma solo perché gli è stato imposto; l'adulto dovrebbe trasmettere la propria fede e non solo essere di supporto, in questo senso in parrocchia c'è poco passaggio dagli adulti ai giovani.

Quello che ci viene richiesto non è preoccuparci di incidere sulla società in generale ma incidere sulla nostra realtà, migliorare la trasmissione fra i nostri adulti e i nostri giovani; abbiamo un tesoro adulto e dobbiamo farlo arrivare ai giovani, figure adulte adulte ci sono (adulti che non solo “lavorano” ma che sono anche esempio) e i giovani le vedono e riconoscono, ma certo possiamo migliorare (per alcuni genitori il percorso dell'iniziazione cristiana è una cosa un po' obbligata e il cammino dei loro figli finisce lì; altri invece decidono di proseguire il cammino e con questi genitori si potrebbe fare un discorso più serio). L'obiettivo non è quindi quello di cambiare la società ma di cambiare noi stessi, far crescere in noi una mentalità del dialogo più che di inventare nuove iniziative, curare che in ogni nostra attività/iniziativa ci sia attenzione al dialogo e alla mescolanza intergenerazionale, evitando estremizzazioni (adulti che mantengono salda la propria “posizione” allontanando gli eventuali giovani ma anche adulti che, nell'ottica di lasciare loro spazio, si ritirano totalmente); ci sono già momenti che adulti e giovani si trovano a vivere insieme (la festa dell'oratorio, la catechesi biblica, le confessioni comunitarie, l'adorazione del primo venerdì del mese, la via crucis...), prestiamo attenzione affinché non sia una semplice coesistenza ma ci sia un vero scambio fra generazioni.

Adulto è chi sa dimenticarsi di sé in vista della cura dell'altro; l'adulto è interessante agli occhi del giovane nella misura in cui sa mettere il bene dell'altro al primo posto: questa riflessione ci interroga, siamo capaci di mettere davanti il bene dell'altro? Dobbiamo aiutare gli adulti - adulti che perdono fascino perché sterili, troppo legati al loro orticello - ad uscire dall'egoismo. Quando un adulto che non crede vede un adulto che crede, questa cosa lo colpisce, lo interroga: facciamo percepire agli altri adulti che la nostra vita è intrisa di fede e che ciò ci fa stare meglio.

Nel nostro agire pastorale, facciamo quindi sempre attenzione alle diversità, in modo che non diventino motivo di separazione.

I Consigli Pastoralisti terminano il loro mandato in quest'anno pastorale e tutte le comunità della Diocesi saranno chiamate a rinnovare i propri Consigli; si comunica che la data fissata per il rinnovo dei Consigli Pastoralisti è domenica 20 ottobre. Si consegnano ai consiglieri i documenti “Verso il rinnovo dei Consigli di comunità pastorale e parrocchiali” e “Calendario per il rinnovo dei Consigli (Pastorale e degli Affari economici) Parrocchiali o di Comunità Pastorale”. Qualche indicazione: le elezioni avverranno nelle messe domenicali e nella messa prefestiva; si costituirà un'apposita Commissione Elettorale; i consiglieri che sono già al secondo mandato consecutivo non potranno candidarsi per il mandato 2019-2023. Per la nostra comunità, che ha oltre 10.000 abitanti, il Direttorio prevede che il Consiglio Pastorale sia formato, oltre che dai sacerdoti e dalle religiose della comunità e dal presidente

dell'Azione Cattolica, da 25-30 laici. I fedeli maggiorenni eleggeranno tramite voto i due terzi del Consiglio; il parroco ha poi la facoltà di integrare la componente eletta nominando fino a un terzo del Consiglio, così da rendere il CPP più rappresentativo dell'immagine complessiva della parrocchia o da dare una possibilità anche a quei candidati che si sono resi disponibili ma che, essendo poco conosciuti, hanno ricevuto un numero limitato di voti. Per una miglior rappresentatività del CPP, sarebbe bene che i vari gruppi parrocchiali (liturgia, carità, missionarietà, catechesi dell'iniziazione cristiana e post iniziazione, oratori, famiglia, comunicazione) fossero tutti rappresentati in CPP e che si presentasse quindi alle elezioni un candidato dei vari gruppi. Per l'individuazione dei candidati, si segnala poi una modalità prevista dal Direttorio e già applicata da alcune parrocchie: i fedeli possono segnalare il nominativo di chi ritengono possa dare un buon contributo al CPP; le segnalazioni saranno poi valutate dal parroco. Naturalmente ciascun membro della parrocchia può presentare la propria candidatura rivolgendosi a don Gino.

Il Consiglio Pastorale, a chiusura del proprio mandato, è chiamato a una verifica su quanto fatto in questi quattro anni; lo faremo nel nostro ultimo incontro, calendarizzato per il 18 giugno. Tutti i consiglieri sono poi invitati a sensibilizzare la comunità, per la promozione, ci si augura, di numerose candidature spontanee.